

economico dei maestri elementari pubblici e privati.

Lamentò le soperchierie, le ingiustizie dolorose, che gravano sugli insegnanti, specie rurali, i vergognosi mercimonii tra retribuitori e retribuiti, pei quali si fa strappo all'esile minimum, consentito dalla pietosa legge, mostrò la relazione del benessere economico col morale ed intellettuale, i quali esercitano un'influenza grandissima sugli alunni, ed efficace sempre, efficacissimo in questo punto, inneggiò alla pace ed alla concordia, nell'ordine didattico e personale, come alla fonte prima d'ogni benessere.

Passato quindi a considerazioni d'indole amministrativa, espresse la propria opinione in proposito. Dato per scopo ultimo una grande federazione nazionale, egli spiega come questa si possa ottenere pur riservandosi piena libertà di azione e d'interessi. Non ammette quindi un centro dirigente, dal quale tutte le operazioni debbano partire, sibbene la conservazione dei centri minori, in cui le società furono costituite, il razionale ordinamento delle medesime in gruppi regionali. Cosicché ognuno lavorerebbe a rendere fiorente la società a cui appartiene, godrebbe i benefici del proprio lavoro, non vincolerebbe la propria attività al governo di pochi, ed escogitando i mezzi per migliorarsi, si troverebbe unito moralmente alle altre società magistrali, che, sparse in tutta la penisola, militano sotto la bandiera che ha per motto: *Indipendenza e benessere*.

E questa idea pratica, che in un libero paese, unisce, in un grande ideale, individui indipendenti tra loro, questa idea che su più vasta scala ed in un altro ordine produsse gli eroismi dell'epoca dei Comuni e più tardi le glorie delle Repubbliche, fu accolta con plauso da quanti, pur non versati in questioni amministrative, possiedono quel grado di buon senso pratico, che, in certi momenti, rende l'uomo superiore alla propria cultura. Con pensiero veramente squisito, l'oratore, colta l'occasione del genetliaco di S. M. la Regina, rivolse un elogio a quella Donna gentile che tutta Italia onora, e che, accettando il patrocinio del collegio d'Anagni per le orfane dei maestri elementari, dimostrò quanta simpatia e tenerezza provi per questa classe benemerita di cittadini. Trovò parole di sublime elogio per Ruggero Bonghi, che tanta parte ebbe nella fondazione del pio istituto, per quel Bonghi, il quale, « *alla considerazione alta in cui è meritamente tenuto per la profonda cultura letteraria, alla pluralità delle discipline in cui è versatissimo, titoli che lo fan proclamare eminentissimo fra i dotti, seppe aggiungere l'aureola del benefattore, che, con lena indefessa s'accinge a perseverare nel nobile intento di recar sollievo all'umanità.* »

La conseguenza fu che quasi tutti gli intervenuti si ascrissero per l'acquisto di biglietti della lotteria d'Anagni, di cui la banca d'Acqui ha un deposito considerevole. Chiuse finalmente l'alta conferenza, ispirata ai più sani criteri pedagogici ed amministrativi, coll'augurare alla magistratura longevità e prosperi eventi.

E quest'augurio, che fece rialzare fiere le nostre fronti e ci trasportò per un istante ad un giorno, forse non molto lontano, in cui gli insegnanti colti, uniti, forti, vedranno realizzate le loro aspirazioni, questo augurio è qui nel nostro cuore, come una sfida all'avvenire. Sì, la magistratura di Acqui fiorirà. Siamo pochi, è vero, ma animi filantropi, per cui la beneficenza più che dovere è dolce soddisfazione, si uniranno quali soci benemeriti a noi, che siamo i secondi genitori dei loro figliuoli, a noi che diamo all'infanzia tutto il profumo del

nostro affetto e non chiediamo che un pochino di ricambio e un pochino d'interesse per quanto ci riguarda.

## LA SETTIMANA

**Stante l'abbondanza di materia** siamo costretti rimandare al prossimo numero il resoconto della Conferenza del Prof. Zecchini che teniamo già stampato.

**Teatro Dagna** — La Compagnia d'operette Fioravanti ha fatto il suo ritorno sulle nostre scene iniziando Mercoledì un breve corso di rappresentazioni: otto, dice il manifesto, però speriamo che mercè le istanze calorose e dolci dei dilettanti del genere vorrà fermarsi qualche po' di più tra noi.

Si è ripresentata con elementi nuovi che a dire il vero sono buoni, ed il non riconoscere i meriti della moglie dell'Alcade e della Petrita nella Donna Juanita, come il negarli al tenore, al buffo, al baritono, sarebbe un far torto al vero. Degli altri elementi della compagnia, vecchie e pur sempre benamate conoscenze del nostro pubblico, taceremo, avendone già parlato a lungo nelle nostre colonne quest'estate, quando la compagnia fu tra noi.

Siamo spiacenti di non poter fare i nomi dei nuovi artisti, però il lettore benigno vorrà tenerci per iscusati.

Quantunque questo genere di spettacolo piaccia in Acqui, pure il teatro è poco frequentato; taluno vuol trovarne la causa nel poco riscaldamento. Infatti è vero, in teatro fa freddo, ed è un'osservazione che abbiamo già fatta all'impresa la quale ci promise un pronto rimedio, essendosi ultimato di riparare il calorifero in questi giorni. Provveda l'impresa ed il pubblico non mancherà.

**Società Esercenti** — Domani, alle ore 14, adunanza generale per udire la Relazione del Rappresentante ai Congressi di Vicenza e Milano.

**Pranzo** — Il 3 Dicembre p. v. si darà un pranzo al Cav. Castellani. Siamo sicuri che tutti i Sindaci del Circondario intervengono, come pure saranno numerosi i cittadini Acquesi che vorranno rendere onoranza al distinto uomo, il quale dopo lunghi anni di onorato servizio, si ritira a goderne il frutto, nella pace domestica.

**Elargizione** — La famiglia Ottolenghi in occasione della sventura che la colpiva, mandò al nostro Sindaco una rendita di lire 25 destinandola all'erigendo Ricovero di Mendicità. Il Sindaco rispose ringraziando, ed augurandosi che l'esempio venga imitato. Anche noi desideriamo che tutti abbiano a concorrere a dar vita stabile al nuovo istituto, che ricorderà perennemente il munifico Jona Ottolenghi.

**Fiera di Santa Caterina** — Oggi si è avuto un discreto concorso. La piazza di N. S. Addolorata è insufficiente a contenere il numero stragrande di banchi e baracche ed il transito vi è reso malagevole per quanto sia ampia. Tempo magnifico: temperatura mite, un sole primaverile. Lunedì e martedì avremo folla addirittura. Ci pare, che se per questi giorni si fosse aggiunto un treno per Ovada, che fosse partito da Acqui verso le ore 18, si sarebbe fatta ottima cosa, perchè l'ultimo delle 22,30 è poco comodo. Sarà per un altro anno: la Società degli Esercenti se ne incaricherà.

**Nomina** — Siamo lieti di annunziare che a Sotto-Prefetto della nostra città venne nominato il Cav. C. Eula,

Consigliere di Prefettura a Cuneo. È una antica e cara conoscenza, essendo egli stato fra noi quale sotto-segretario o segretario nell'ufficio che viene a reggere come capo.

La Gazzetta di Mondovì e il Piccolo di Cuneo hanno per lui meritate parole di elogio, che siamo dolenti di non poter riportare per mancanza di spazio.

Al nuovo Sotto-Prefetto diamo il più cordiale benvenuto.

**Fontana della Rocca** — Dopo i reiterati reclami della Gazzetta a questo riguardo qualche cosa si è fatto, ma ben poco perchè sinora le due bocche non danno la metà dell'acqua che dovrebbero fornire in tempi normali.

**Disgrazia** — A Rivalta martedì mattina Biorci Bartolomeo contadino, essendo ubbriaco, cadeva da un balcone alto 7 metri e restava all'istante cadavere.

**Trasloco** — Il nostro tenente dei carabinieri verrà rimpiazzato dal signor Mortucci.

**Illuminazione** — Eravamo persuasi che coll'impianto della luce elettrica la società del gaz avrebbe dotato la città di una migliore illuminazione, ma fummo delusi: mai il servizio pubblico e privato lasciò così a desiderare: speriamo che se non vogliamo ribassare i prezzi, la società procuri almeno di dare ai consumatori una illuminazione decente.

**Onoranze ad un nostro concittadino** — Dai giornali della capitale rileviamo che nell'anniversario della morte del cav. ufficiale Ferdinando Caratti a cura della famiglia fu inaugurata a Campo Verano, la tomba del povero estinto alla presenza di un numeroso gruppo di amici, parenti ed estimatori delle rari sue doti di mente e di animo.

Il monumento, lavoro veramente artistico dello scultore torinese sig. Sartorio cav. Giuseppe, è di una esecuzione inappuntabile. Ammirabili le linee perfette della statua, la Desolazione, in marmo di Carrara, pregante con la testa espressiva, rivolta al cielo, ed inginocchiata con grazia su di una indovinata scogliera di travertino, con sopra una gran croce di bardiglio.

Rassomigliantissima la testa del povero Ferdinando, in basso rilievo, su una bella pergamena sormontata da una ghirlanda di fiori al naturale.

Il medaglione e la pergamena, racchiusa in un'elegante cornice, furono apprezzati come un vero gioiello d'arte. Inutile dire che il municipio, le banche e molte società commerciali mandarono bellissime corone di fiori freschi.

**Esami di pratica forense** — I signori Balduzzi Pietro e Giardini Attilio hanno subito con esito brillante gli esami per essere ammessi al patrocinio. Ai due avvocati le nostre sincere felicitazioni.

### RINGRAZIAMENTO

I figli, i generi, ed i cognati tutti colle rispettive famiglie, vivamente commossi per le dimostrazioni affettuose di stima e simpatia ricevute nella triste occasione della morte della loro madre, nuora e cognata

### MICHELINA OTTOLENGHI

rendono sentite grazie a quanti vollero onorare di loro presenza il trasporto funebre, e chiedono venia della involontaria dimenticanza, a chi in sì luttuosa circostanza non ricevette il doloroso annunzio.

ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA  
S. DINA Gerente Responsabile.

All'Onorevole Agenzia della Società d'Assicurazioni La Fondiaria Cuneo.

Ho dovuto altamente apprezzare la premurosa correttezza e puntualità colla quale mi fu liquidata ed oggi pagata la somma di lire quarantamila, ammontere dell'assicurazione vita che il compianto mio genitore, morto pur troppo ancora in giovane età il 13 scorso ottobre, aveva da circa sei anni stipulato a mio favore colla distintissima vostra società.

Mi sento perciò in dovere di mandarvi, come faccio, la presente, con facoltà anche di renderla pubblica, quale espressione dei miei più vivi ringraziamenti ed a sempre maggior elogio della ben nota Società d'Assicurazioni La Fondiaria.

Con distinta stima

Devotissima

VIRGINIA ARAGNO fu BERNARDO.  
Mondovì, 7 novembre 1893.

**GRATIS**  
**IN TUTTO IL REGNO**  
Un elegantissimo PORTABIGLIETTI  
in seta-raso a colori, profumato  
OPPURE  
Un elegantissimo SACHET-CARMEN  
in seta-raso a colori, profumato, con dipinto a mano  
**A TUTTI COLORO**  
che acquistano  
**UN BIGLIETTO 5 NUMERI**  
DELLA  
**LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA**  
Grande Estrazione  
**31 DICEMBRE** corrente anno.

Ogni lotto da 100 numeri (VINCITA GARANTITA) all'atto dell'acquisto riceve in dono un'elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone.

Spedire subito a mezzo Cartolina-vaglia L. 5 o vaglia di L. 100 alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) VIA CARLO FELICE, 10, GENOVA, oppure ai principali Banconieri e Cambiavalute nel Regno.  
In Acqui presso il Banco e Cambio G. MUSSA.

**Quattro o Cinque Camere** da affittare pel prossimo Marzo.  
Rivolgersi a Cravino Guido Pizzicagnolo.

**Alloggio** composto di quattro camere mobigliate ed una cucina da affittare, tanto unite che separate. Rivolgersi a questa tipografia.

**Da affittare al presente** Alloggio al 2. piano di 9 Camere divisibile in due di 4-5 Camere caduno (visibile ogni giorno dalle 2 alle 4 pom.)  
Piazza Vittorio Emanuele, Casa Toso.

**Da affittare alloggio di 7 camere** con cantina e soffitte - altro di 5 camere - Corso Cavour, casa avv. Zunino.

**Appartamento da affittare.** Casa Alessandro Ottolenghi.

**Dieci Camere da affittare.** Via Casini - Casa Timossi.

**Da affittare al presente** due camere in casa dell'Avv. Marengo.

**Due camere** al terzo piano, casa Toso da affittare al presente.

**Alloggio di 4 camere** al terzo piano Altro di 8 camere al secondo da affittare al presente.  
Rivolgersi al dott. OTTOLENGHI.

**Da affittare al presente** alloggio di 5 camere al 3. piano in via Vittorio Emanuele II, N. 12.  
Rivolgersi alla Ditta Emilio Ottolenghi.

**Da affittare al presente** Spaziosa Cantina, Botteghe e Magazzini.  
Casa Avv. Traversa, Via Jona Ottolenghi.

### Ampia Bottega

con soppanta e retro da affittare al presente sotto i portici Toso.